



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: USTICA

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

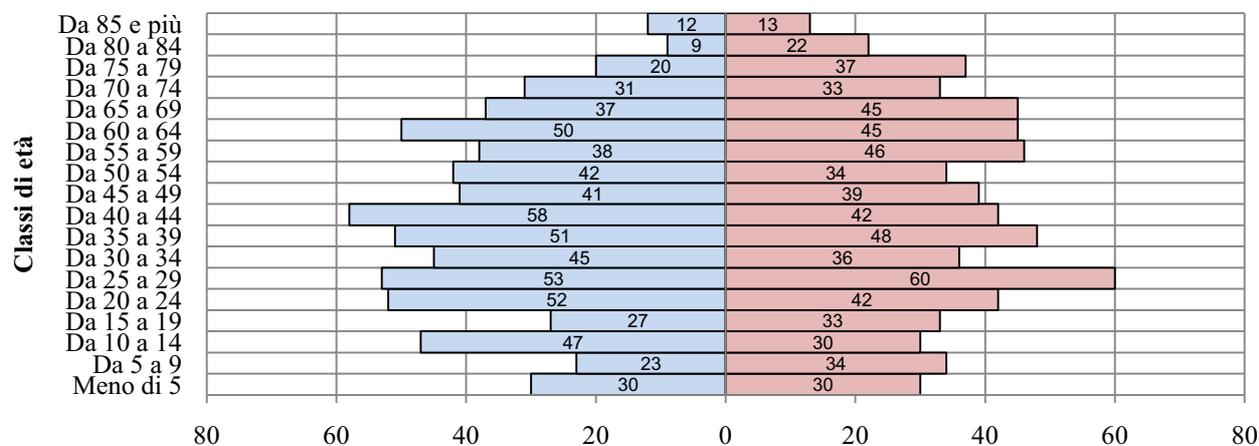
Ustica

Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km ²	Ha	note
75	Ustica	82	PALERMO	8,09	809	-

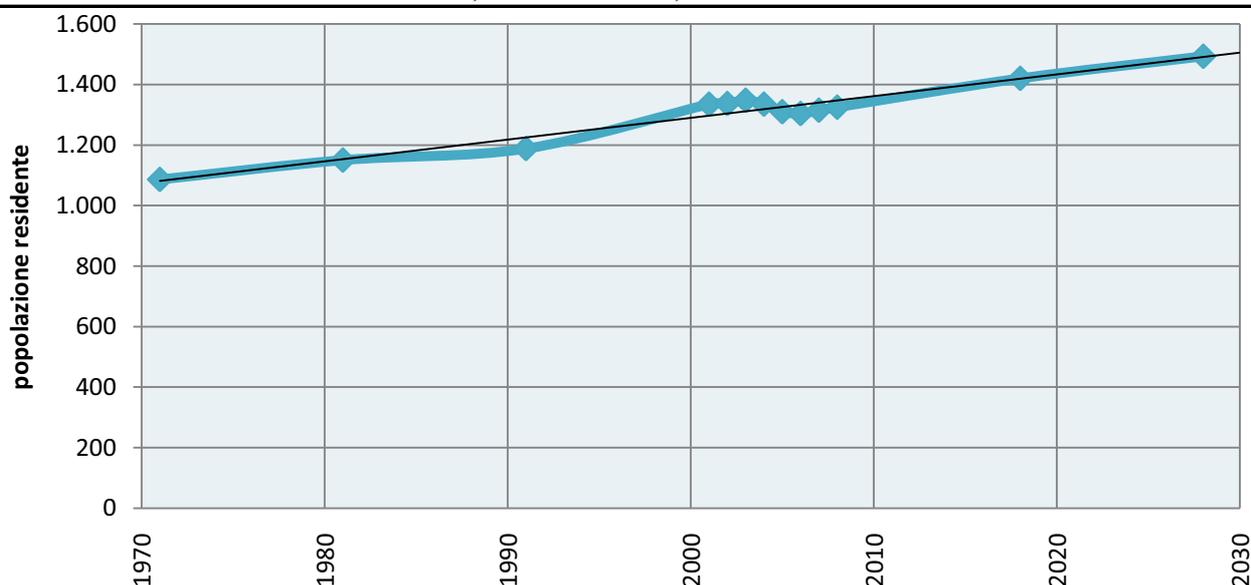
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	1.335	Maschi	666	Femmine	669
--------	-------	--------	-----	---------	-----



Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km ²	note
1971	1.086	-	134,24	
1981	1.150	5,89%	142,15	anno base di riferimento
1991	1.188	3,30%	146,85	
2001	1.335	12,37%	165,02	
2002	1.337	0,15%	165,27	
2003	1.348	0,82%	166,63	
2004	1.335	-0,96%	165,02	
2005	1.310	-1,87%	161,93	
2006	1.304	-0,46%	161,19	
2007	1.315	0,84%	162,55	
2008	1.325	0,76%	163,78	attualità
2018	1.420	7,20%	175,57	Previsione o trend
2028	1.493	5,14%	184,60	





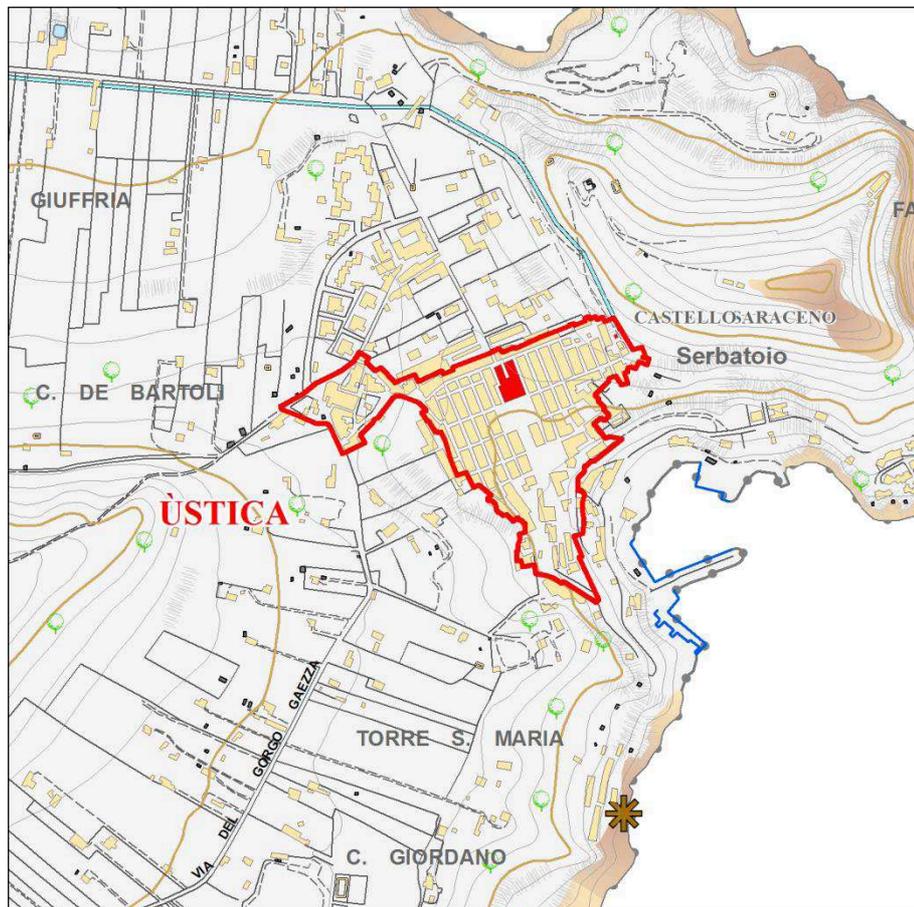
Descrizione. Il centro è situato sulla costa orientale dell'Isola omonima nel Mar Tirreno, che dista 52 Km. dalla costa della Sicilia in direzione Nord su Capo Gallo. Poggia su terreni vulcanici di tufi di base e lave del centro eruttivo della Falconiera. Ha economia prevalentemente peschereccia, agricola e zootecnica da qualche decennio integrata da forme turistiche stanziali stagionali e da forme artigianali sorretta dalle rimesse degli emigrati. L'Isola abitata già in età cartaginese e fenicia, fu territorio di conquista romana, saracena, normanna e poi, ancora araba. Nel 1763 fu fortificata e ripopolata dai borboni con popolazioni dell'arcipelago eoliano, di Palermo e Trapani. Della fine del XVIII sec, le torri e le garrette di guardia dislocate lungo la costa. Impianto urbanistico regolare a forma di triangolo pseudo isoscele e a trama di comparti allineati in senso ortogonale alla costa. Il vertice acuto del triangolo punta tangenzialmente verso la baia naturale lambendo il piccolo porto da Ovest. L'asse mediano dell'insediamento ha origine nella piazza principale della Madrice. Aggregata a N.O. la piccola borgata originaria del XIII sec. staccata dal corpo principale del XVIII sec.

Stato attuale. Il C.S.U. coincide quasi interamente con il centro abitato e quindi mantiene inalterate le proprie funzioni di centralità abitativa, civile e commerciale. Numerosi piccoli aggregati sono diffusi nel resto dell'isola.

Prospettive di sviluppo. Adeguate alla valorizzazione del primario e alla razionalizzazione turistica non devastante.

Danni eventuali. Diffusi fenomeni di alterazione e sostituzione nel corpo dell'edilizia minore e gravi compromissioni dell'affaccio a mare a causa della sconnessione provocata dalle infrastrutture di collegamento su più sedi.

Osservazioni. Stato di conservazione mediocre. Gravi rischi di perdita dei rapporti tra sito (golfo-rocca) e insediamento come esito della erosione progressiva dell'ambiente naturale da parte della viabilità costiera.



Descrizione geografica. Il centro è situato a 50 m.s.m., sul litorale orientale dell'isola omonima del Mare Tirreno distante 52 Km. dalla costa sicula a Nord di Capo Gallo. Poggia su terreni di tufi di base e lave del centro eruttivo della Falconiera ed a pedologia di andosuoli e litosuoli. Sismicità di seconda categoria.

Permanenze urbanistiche: dell'impianto originario (comparti a blocco irregolare e faccia vista) nel piccolo nucleo staccato di N.O. e dell'impianto di rifondazione del 1763 nel corpo triangolare e della crescita del XIX secolo.

Caratteri ambientali: di borgo marinaro attestato tangenzialmente al suo piccolo porto naturale rispetto a cui rimane di poco sopraelevato. Si adagia, in leggera concavità, a ridosso di un crinale lavico.

Tipologia urbana: a grossi comparti a blocco articolato e forma complessiva di rombo nel nucleo originario; a comparti rettangolari poco allungati accostati parallelamente all'asse mediano ortogonale alla costa nella fascia

compatta del margine interno della seconda crescita. Al centro di tale fascia è posta la Madrice dalla cui Piazza ha origine l'asse mediano che si allarga, prima di lambire il porto, in un'altra piazza (eccentrica).

Condizione originaria. borgo marinaro interno fortificato rifondato e Fortificato nel XVIII sec. sulla costa con colonie di eoliani, palermitani e trapanesi.

Condizioni attuali. centro agricolo e marinaro interessato da turismo stagionale a stanzialità concentrata e diffusa in piccoli agglomerati lungo la costa.

Estensione del C.S.U.: ettari 6,49

Abitanti (al 2008): 1.325

Strumento urbanistico (al 9/2009): P.R.G.

Stato di conservazione: discreto

Grado I.P.C.E: 3°

Scheda redatta da G. Gangemi il 30.09.80

Ustica

Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre (S. Ferdinando Re), 1777 (su precedente impianto del 1768, restauri del 1835 e 1955-57, facciata del 1860 con manomissioni del 1972);
- 2) Casa Canonica, prima metà del sec. XIX;
- 3) "Casa del Sindaco"; 1778 (dal 1861 Municipio, oggi Pro-Loce; facciata della prima metà del sec. XX);
- 4) Calvario, fine del sec. XVIII (rimaneggiamenti recenti);
- 5) Torre Santa Maria, 1763 (già torre d'avvistamento, oggi Museo archeologico sottomarino; ristrutturazioni recenti);
- 6) Chiesa di Maria SS. dei Sette Dolori (o Maria SS. Addolorata), 1766 (sul precedente impianto minore della Chiesa di S. Maria annessa all'ex Monastero Benedettino del 1284, del quale non restano tracce; dismessa, resti);
- 7) Fortezza Falconara (o Castello Saraceno), 1763 (su precedenti impianti fortificati; resti).



Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 Litoranea di Tramontana e diramazione in Ustica. Lavori di M.S. per il completamento della sistemazione.
- 2 Progetto per l'adeguamento di una elisuperficie ex Aeronautica Militare H 24 nel comune di Ustica.
- 3 Progetto per l'illuminazione dei piazzali mediante installazione di lampioni fotovoltaici con utilizzo di lampade a LED nelle strutture: I.T.G. "M. Rutelli" via Paruta, 27 Palermo – I.P.S.I.A. "Ascione" via Centuripe, 11 Palermo - "Centro Direzionale Provincia" via S. Lorenzo, 312/G Palermo - I.P.S.I.A. "M. Corbino" Partinico (PA) - Campo di Baseball e Softball Piano dei Cardoni Ustica (PA) - Centro di Canoa Vito Ales.

